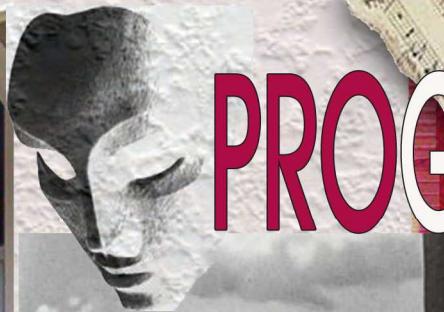


STAGIONE 2000

Cinema TEATRO NUOVO



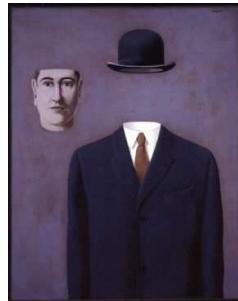
PROGETTO TEATRO
EDUCAZIONE



SPETTACOLO
LABORATORI
FORMAZIONE



Teatro Nuovo
Piazza Unità d'Italia, 1 - Abbiate Guazzone (VA)
Segreteria Teatro:
Tel/fax 0331 8112 11 Cell. 339 2724234
teatroeducazione@nuovocinemateatro.it
www.nuovocinemateatro.it



Introduzione

STAGIONE TEATRALE 2008/2009

E' per me motivo di gioia presentare questo progetto di "Teatro Educazione", affidato alla sapiente direzione artistica del Professor Gaetano Oliva e ospitato nel nostro "cinema-teatro" di Abbiate Guazzone, ormai divenuto Sala della Comunità ricca di proposte culturali, teatrali e cinematografiche.

La nostra Comunità Pastorale può sentire questa proposta come parte integrante del progetto educativo delle nostre parrocchie. Vi è infatti un sentire comune che fa guardare alla persona in una prospettiva di integrazione fra corpo e spirito, razionalità ed emozioni, e da qui vogliamo sempre partire per un'azione educativa integrata, che tenga conto del contributo delle scienze umane e che abbia come obbiettivo la crescita umana e spirituale dell'individuo. Nel teatro vediamo uno strumento privilegiato per la formazione di insegnanti, educatori e catechisti, oltre che strumento di aggregazione e crescita anzitutto per i nostri ragazzi. Ce lo conferma la ricca tradizione di amore per il teatro che ha visto formarsi, negli anni, diverse compagnie amatoriali che hanno saputo conquistarsi un pubblico fedele, con la qualità e l'originalità degli spettacoli proposti. Questo progetto di "Teatro educazione" segna così una tappa importante nel cammino ricco e a tratti glorioso della nostra sala, che vede per il futuro un'attenzione sempre più ampia e qualificata alla proposta teatrale. Sento la responsabilità di raccogliere un'eredità fatta di passione e generosa disponibilità di tanti volontari, di chi mi ha preceduto in questo ruolo e di chi oggi collabora con me. La migliore ricompensa per tutti noi sarà la presenza di un pubblico attento ed esigente, critico e appassionato, come voi.

*Don Marco Casale
Direttore del Teatro*



SOMMARIO



3

Progetto Teatro Educazione

4

IL PROGETTO EDUCATIVO

1 LABORATORI

GLI SPETTACOLI

LA FORMAZIONE

6

TeatrOvunque

7

Teatro&Letteratura Teatro&Filosofia

8

Teatro di Base Teatro&Musica

9

Teatro&Danza

10

CONVEGNI E INCONTRI SULLA CULTURA TEATRALE

11

INFORMAZIONI

Progetto Teatro Educazione

Stagione 2008/2009

I progetto Teatro Educazione si presenta come un progetto ad ampio respiro che si propone, oltre che come strumento di educazione, anche come invito a seguire ed eventualmente a coinvolgersi in una realtà ricca e complessa come quella teatrale. Nel nostro secolo, la funzione del teatro è, a poco a poco, andata modificandosi. Oggi assumono un'importanza maggiore lo stesso attore e il pubblico in qualità di uomini al centro della scena e al centro della propria vita. Sono sottolineati, cioè, il contesto all'interno del quale una rappresentazione teatrale è proposta: il recupero umano, sociale e culturale dell'arte che incide sulla comunicazione, sulla realizzazione, nonché sulla qualità della vita dell'uomo.

Nasce, allora, un nuovo concetto di teatro che si pone come principale obiettivo l'educazione *al e del teatro stesso*. L'educazione teatrale comprende due aspetti complementari:

-l'educazione alla comprensione dello spettacolo, per una ricezione critica dell'evento che sappia distinguere immagini e realtà e che sappia riconoscere i diversi linguaggi e aspetti peculiari della storia del teatro;

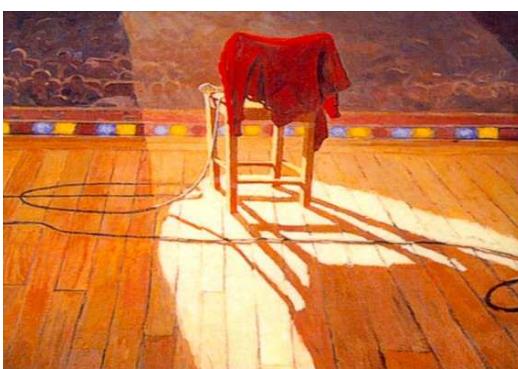
-l'educazione all'azione scenica, soprattutto come capacità dell'individuo di essere presente e razionalmente consapevole di sé sulla scena, del contesto in cui si inserisce la propria azione e del messaggio che si vuole trasmettere al pubblico con la medesima azione teatrale.

Premessa indispensabile è quella per cui sia il teatro sia l'educazione possiedono alcune finalità comuni; infatti sono entrambi ambiti aperti all'aspetto della creatività e al recupero della piena espressività individuale, pur non rendendo il teatro uno strumento privo di valore artistico e fine a se stesso.

Secondo una visione pedagogica, l'attività teatrale possiede obiettivi che facilitano la comunicazione e la relazione interpersonale quotidiana. La pedagogia teatrale diventa una ricerca consapevole dell'individuo per acquisire padronanza nell'uso delle sue risorse. Quindi una pedagogia teatrale è una pedagogia del vissuto individuale che tende a ridare valore al teatro, inteso come strumento fondamentale e costruttivo per lo sviluppo integrale della persona. Il teatro appartiene all'esperienza vissuta, della ricerca del senso e dell'espressione.

Il soggetto, attraverso una pratica personale data dal laboratorio teatrale, viene lasciato libero di esplorare, sperimentare e scegliere all'interno della propria realtà personale. In virtù di questo, il soggetto nel teatro impara partendo da ciò che compie direttamente e integra la riflessione teorica con la pratica. Il teatro diventa uno strumento vivo di conoscenza, di scoperta di sé e dell'ambiente, di interrogazione e ricerca più che un risultato o una risposta a specifiche tecniche. Il laboratorio teatrale diventa un luogo di sperimentazione di sé dove poter raggiungere un buon grado di consapevolezza *di se stessi* di conoscenza dei propri limiti e di potenzialità all'interno di un'esperienza di gruppo (in un contesto non giudicante o selettivo).

Il teatro diventa un processo educativo dal momento che implica un lavoro del soggetto su se stesso, porta a riscoprirsi in qualità di persone e di uomini all'interno di una società. Il lavoro di scoperta di sé parte dall'allenamento all'ascolto, dallo sviluppo dello spirito d'osservazione del proprio corpo, delle proprie emozioni e del mondo in cui si vive. Il teatro, dal punto di vista educativo, si pone l'obiettivo di recuperare l'originalità e la potenzialità espressiva naturale di una persona in modo da rendere il soggetto non imitatore passivo della realtà ma soggetto consapevole e critico rispetto alle proprie capacità di adeguamento e di trasformazione della realtà.



Il progetto educativo

1 LABORATORI

LABORATORI DI EDUCAZIONE ALLA TEATRALITÀ PER BAMBINI E RAGAZZI

Da realizzarsi all'interno delle scuole materne, primarie e secondarie di ogni ordine e grado e di centri educativi.

Il teatro affrontato e vissuto in prima persona attraverso un percorso laboratoriale è uno strumento estremamente valido a preparare i più piccoli al contatto con il mondo, a stimolarne la capacità di socializzazione, a svilupparne la creatività e le capacità espressive. Inoltre, l'esperienza del teatro favorisce il superamento dell'eccessiva prevalenza del linguaggio verbale a favore della comunicazione simbolica..



GLI SPETTACOLI

SPETTACOLI DI EDUCAZIONE ALLA TEATRALITÀ

Su richiesta delle singole scuole sarà possibile realizzare proposte spettacolari, diverse per contenuti, durata e modalità di relazione con gli spettatori a seconda delle differenti fasce d'età.

Tali proposte di spettacolo, selezionate tra le più qualificate compagnie di teatro per l'infanzia e la gioventù, comprendono anche spettacoli di danza e repliche in lingua originale inglese.

RASSEGNA DI TEATRO RAGAZZI: MARZIANELLA CHE AVVENTURE SPAZIALI LE DOMENICHE A TEATRO

Comprende spettacoli rivolti ad una fascia di età tra i 3 e gli 11 anni e si svolge con appuntamenti mensili in pomeridiana domenicale.

Il calendario inoltre si intensifica nel periodo delle feste natalizie con appuntamenti accompagnati da un'allegria merenda in oratorio al termine dello spettacolo. La collocazione festiva consente ai bambini di partecipare alle rappresentazioni



LA FORMAZIONE

CORSO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO IN EDUCAZIONE ALLA TEATRA- LITÀ'

*Per insegnanti, educatori,
operatori sociali
e studenti universitari.*



Il laboratorio si propone di fornire le conoscenze di base e gli strumenti necessari a conoscere le potenzialità del mezzo teatrale dal punto di vista didattico educativo.

L'obiettivo principale è quello di sensibilizzare i partecipanti al teatro, e metterli in condizioni di poter operare in prima persona all'interno della scuola e nei contesti educativi, gestendo progetti teatrali direttamente con gli allievi o in collaborazione con gli esperti esterni.

CORSO DI FORMAZIONE PER OPERATORI DEI SERVIZI PER LO SPETTACOLO

Il corso si propone di formare operatori dei servizi per lo spettacolo in contesti teatrali e socio-animativi.

Si vuole fornire un livello primario di alfabetizzazione, con particolare attenzione all'aspetto tecnico di mestiere. A tale proposito l'allievo potrà sperimentare: la creazione e l'utilizzo di materiali scenici, la musica, le luci e quanto concerne la dinamica della rappresentazione.

STAGE ESTIVI

Si intende promuovere una serie di attività estive di laboratorio, articolate nelle sezioni di teatro e danza.

Non saranno incontri dal taglio strettamente accademico, ma sono pensati per una serie di appuntaenti che consentono di approfondire alcuni particolari aspetti dell'arte teatrale, della danza e dei processi culturali.

Le attività si svolgeranno nel periodo giugno-luglio e riguarderanno: seminario di regia teatrale; i linguaggi della comunicazione teatrale; atelier di danza.





TeatrOvunque

L'ambizioso obiettivo è quello di contribuire a ricucire lo strappo che si è formato tra il mondo del teatro e quello del pubblico, i quali spesso si trovano entrambi assoggettati a logiche più commerciali che artistiche.

La situazione teatrale contemporanea rimanda alla necessità di costruire spazi innovativi, dotati di un programma vasto in grado di realizzare cambiamenti radicali. Diventa necessaria la costruzione di un luogo che possa proporsi, oltre che come palcoscenico, anche come Centro di Cultura. Uno spazio che riesca ad affermarsi come vero e proprio polo di diffusione e di conoscenza della cultura teatrale in tutte le sue sfumature. La necessità di strappare il teatro alle logiche commerciali diede vita, intorno alla fine dell'800, alla nascita dei così detti "Piccoli Teatri", che ebbero risonanza europea. Luoghi promossi da intellettuali che credevano fermamente alla possibilità di trasformare i teatri in punti di diffusione culturale e sviluppo artistico.

Su questo presupposto storico si basa il progetto TeatrOvunque, che ha intenzione di riproporre alcuni degli aspetti fondamentali tipici dei "Piccoli Teatri". In primo luogo, l'annullamento della distanza morale e spirituale tra attore e pubblico. Per raggiungere questo ambizioso obiettivo è importante dare vita ad una tipologia innovativa di teatro contemporaneo. Esso deve affermarsi come luogo di incontro in grado di educare all'arte ed alla cultura, che sappia sviluppare la creatività e stimolare riflessioni critiche. Inoltre si tratta di un teatro che si contraddistingue grazie alla sua anima popolare. Scegliere questa definizione significa rifiutare la cultura di massa che si rivolge ad un pubblico privo d'autonomia ed individualità. Si preferisce, invece, una forma culturale popolare che può realmente comunicare significati, salvaguardare le tradizioni e recuperare il passato nella prospettiva di un miglior rapporto con l'oggi. In quest'ottica si propone un teatro che offre spettacoli caratterizzati da uno stile chiaro ed intellegibile, costruiti su testi di grande fascino e rivolti a qualsiasi categoria di spettatori. Una proposta artistica più immediata e diretta nei confronti delle relazioni emozionali.

Tutte le scelte relative alla rassegna TeatrOvunque saranno guidate dalla volontà di costruire una concreta occasione di confronto tra pubblico e attore, tra spettatore e spettatore, in definitiva un'opportunità di incontro tra uomini.

Si potrà così realmente costruire un luogo diverso e innovativo, caratterizzato dalla presenza di una figura rivoluzionaria: l'attore-persona, un'artista moderno e consapevole che può essere insieme artistico, culturale ed etico.

Compagnia Ledostrafie

RI – VISTA

di e con **Roberta Parmigiani, Isabella Tosca,
Luca Giugno, Bruno Sensale.**

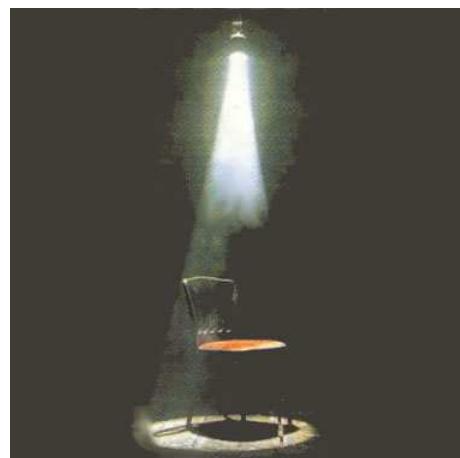
Spettacolo di teatro-danza per due danza-attrici e due musicisti. Filo conduttore la pagina di un giornale, attraverso le sue pagine la possibilità di "guardare fuori", con dramma e ironia, in bilico fra cronaca e immaginazione, i personaggi intrecciano sulla scena il loro vissuto quotidiano con il desiderio di volare alto divenendo a tratti lettore e notizia...rivista da leggere, sfogliare, guardare soffermandosi ora su

una notizia seria ora su una futile, su un'immagine, un racconto di attualità o una storia vissuta...rivista, nella sua doppia accezione, come specchio di una realtà che vuole sognare, e se la notizia fa pensare...basta voltar pagina e inebrirsi di illusioni, di sogni propri o di altri. Due donne in scena che si tuffano nella lettura di un giornale, se ne immedesimano ed identificano, cominciando una corsa al successo giocosa e amara, che le porta a sviscerare notizie di sempre, forse riviste, tuttavia sempre attuali.

Compagnia Paola Manfredi
STRANI MA VERI
di *Paola Manfredi e Loredana Troschel*

Ricamo di piccole storie ambientate in un orfanotrofio-ospedale, nel quale si muovono, spesso in modo corale, diversi personaggi e dal quale emerge una visione inusuale dell'infanzia e del suo permanere nell'età adulta. Sulla scena, un'assistente sanitaria e una suora sperimentano bizzarre terapie su un'adolescente con problemi di anoressia, un ragazzo selvaggio e uno scolaro ripetente.

I temi riguardano la scuola e la sua pressione omologante, il cibo come metafora, il desiderio di vivere in modo sconfinato in un mondo dove a tutto c'è rimedio persino alla morte, la condizione di chi nasce "sbagliato", la voglia di liberarsi dalla protezione soffocante della madre e la struggente solitudine di chi non ha madre, il desiderio di farsi accettare per quello che si è, i pensieri ingovernabili della prima adolescenza. Lo spettacolo non propone una narrazione, ma una condizione, rifuggendo gli stereotipi facili che accompagnano il mondo dell'infanzia, specie quella sofferta.



COSTRETTI A RACCONATARE
di e con *Francesca Di Traglia, Luca Malinverni e Marco Ripoldi*

Ballata teatrale per voce e corpo. Un palco vuoto, quattro sedie. Tammurate e pizziche da sfondo , tre attori che si siedono e guardando negli occhi gli spettatori iniziano a narrare.Costretti a raccontare è il racconto di tre generazioni. Quella rurale, che ha visto la guerra, cresciuta a contatto con la terra ed il sole cocente;una società capace di domare la natura e di trarne saggezza da regalare ai figli sul letto di morte.Quella industriale, che ha visto la necessità di emigrare e si è trovata giovanissima ad affrontare il cemento dei palazzi che mettono distanza tra gli uomini ;una società , malgrado tutto , felice per aver costruito una piccola speranza.L'ultima , quella consumistica , cresciuta con il sogno dell'arricchimento smisurato ad ogni costo, quella che non ha mai avuto voglia di aspettare, quella di cui siamo appunto "costretti a raccontarne" le tristi gesta. "Costretti a raccontare" apre uno squarcio inquietante sul fenomeno mafioso, sui suoi rapporti trasversali nord-sud, sulla sua capacità di sfruttare per tre generazioni ,indistintamente, tutte le dinamiche ad esse peculiari e di nutrirsi di ogni cambiamento.

"Costretti a raccontare" apre uno squarcio inquietante sul fenomeno mafioso, sui suoi rapporti trasversali nord-sud, sulla sua capacità di sfruttare per tre generazioni, indistintamente, tutte le dinamiche ad esse peculiari e di nutrirsi di ogni cambiamento.

La parola perfettamente raccontata dagli attori sul palco, seguita da una scelta musicale perfetta ci regala un lavoro coraggioso, interessante e pieno di speranza. Lo spettacolo è stato scritto su richiesta de "Casa della memoria Peppino e Felicia Impastato" di Cinisi (Pa) e per essere rappresentato al forum sociale antimafia di Cinisi (Palermo).

RESES (cose)
di *Emanuele Fant*
con *Laura Banfi*
e la partecipazione di *Roberto Pizzuto*
make up delle cose di *Lorenzo Casali*



Teatro & Letteratura

I progetto si presenta con una forte caratterizzazione culturale, volta a promuovere la riscoperta del teatro tra l'Ottocento e il Novecento, ed è realizzato nell'ottica dell'Educazione alla Teatralità, vale a dire considerando il Teatro come opportunità di crescita globale e sviluppo della creatività della persona, dell'uomo che è al centro della scena e della propria vita; come incontro tra persone nella relazione attore/spettatore; come strumento culturale. Il progetto pensa alle compagnie di base e non, come veicolo di cultura e conservazione delle tradizioni; per questo le rappresentazioni, che sono affidate alle compagnie, si cimenteranno su precisi testi dei maggiori drammaturghi dell'epoca, otremodo tenendo fede allo spirito culturale e ideologico del Teatro dell'epoca, rispettando le caratteristiche della scena, a partire dal secondo Ottocento in poi: fondali dipinti, costumi, prossemica, linguaggio. Le rappresentazioni saranno accompagnate ed arricchite da presentazione e commento delle opere e degli autori.

IL TEATRO DIALETTALE MILANESE

I CREPUSCOLARI TRA LETTERATURA E TEATRO

IL TEATRO E LA LETTERATURA FUTURISTA

Teatro & Filosofia



La rassegna di Teatro e Filosofia vuol essere uno stimolo per vivere il teatro come strumento efficace di comunicazione umana e sociale. Gli spettacoli sono accompagnati da un momento di approfondimento teorico, culturale e filosofico che ha l'intento di contestualizzare lo spettacolo stesso definendo e ampliando una tematica a partire dalla quale gli spettatori possano riflettere, ragionare e porsi in relazione in maniera critica e appassionata insieme. Nel corso di ogni serata i temi proposti prendono forma sul palcoscenico, nella relazione fra gli attori, e in quella che si instaura nel "qui ed ora" fra questi ultimi e gli spettatori presenti, per poi aprirsi a molteplici possibilità di riflessioni filosofico esistenziali. Al termine di ogni spettacolo un esperto condurrà una riflessione/dibattito con il pubblico.



CRT Centro Ricerche Teatrali "Teatro-Educazione".

Scuola civica di Teatro, Musica, Arti Visive e Animazione

Comune di Fagnano Olona (VA) Ass. Cultura, Sport e Tempo Libero

TI CERCO. IL VALORE DELL'ESISTENZA UMANA

Elaborazione testo drammaturgico: Silvia Premoli

Attori: Oscar Cucchetti, Marco Miglionico, Gian Paolo Pirato

Direzione artistica: Gaetano Oliva

Lo spettacolo mette in luce l'aspetto più interiore e umano dell'uomo, mediante le azioni e i racconti dei personaggi: tre semplici barboni. Queste figure, tra loro apparentemente diverse, in realtà si scoprono accomunate da un unico profondo desiderio di ricerca interiore; la loro personale situazione di semplici uomini in ricerca, infatti, perennemente insoddisfatti della loro vita, li porterà all'incontro. Il desiderio personale di ricerca di senso si scontrerà però con la relazione con l'altro e con la difficoltà di svelarsi, di mettere a nudo le proprie paure e debolezze.

La messa in scena è basata su un pensiero estetico che vede l'arte come veicolo, lo spettacolo, infatti, è costituito da tre monologhi legati tra loro, dove ciascun "attuante" crea il proprio personaggio lavorando tra il proprio io e la storia. Fondamentale risulta la relazione tra attore e spettatore che viene chiamato a partecipare attivamente all'evento scenico utilizzando la propria immaginazione e creatività in una scena "povera".



FELICITÀ

Con Marco Miglionico, Gian Paolo Pirato, Omar Gallazzi,
Oscar Cucchetti, Claudio Zaupa, Renato Radelli

Direzione Artistica: prof. Gaetano Oliva

Cosa succede quando un gruppo di attori, una compagnia abituata tutte le sere ad andare in scena con un testo diverso, si incontra per parlare della "felicità"? E se con questo incontro questi uomini riscoprono dietro la propria maschera di interpreti il loro volto più semplice, quotidiano, le loro storie di felicità o di infelicità? Lo spettacolo nasce dalla una riflessione pirandelliana che vede nel teatro lo specchio della vita o nella vita il riprodursi del teatro; la messa in scena nel contempo è costruito a partire da una modalità che si rifà ad un pensiero che vede l'arte come veicolo, dove l'attore crea il proprio personaggio lavorando tra il proprio io e la storia.

Fondamentale risulta la relazione tra attore e spettatore che viene chiamato a partecipare attivamente all'evento scenico utilizzando la propria immaginazione e creatività in una scena "povera" che nasce e si sviluppa piano piano, pezzo per pezzo man mano che la scenografia prende forma. In questo percorso reale e metaforico lo spettacolo raggiunge il suo culmine, la domanda finale che ciascuno attore pone a se stesso ma anche a ciascun spettatore: Che cos'è per me la felicità?



RACCONTI SOTTOVOCE: SOLIQUI AL FEMMINILE

Con Laura Cerati, Valentina Ferrarsi,
Elisabetta Pignotti, Serena Pilotto,
Elena Sammartino



Direzione artistica Gaetano Oliva

Fuggite per un momento dal labirinto intricato della loro vita quotidiana, alcune donne si incontrano per caso e si confrontano. Si trovano immerse nell'atmosfera magica e misteriosa di una mostra d'arte e si sentono intimamente invitate a specchiarsi nelle opere. Così si aprono le une alle altre, prima sospettose e diffidenti, formali e guardingo, poi si lasciano prendere dal desiderio forte di raccontarsi, di confidare i loro sogni più segreti, le loro speranze di bambine, le loro emozioni di donne.

"Racconti sottovoce" mette in scena frammenti dell'universo femminile: le donne come sono, come vogliono essere, cosa non vogliono essere. Lo spettacolo prende vita da pensieri vissuti dalle "attuanti" e rielaborati secondo un'idea che racconta la visione della donna nella nostra società contemporanea, mediate una modalità che si fonda sul pensiero dell'arte come veicolo secondo la quale persona e personaggio si incontrano nello spettacolo.



Teatro di Base

IL TEATRO DELLE FILODRAMMATICHE

Il teatro di base è uno strumento prezioso capace di assolvere alle più varie funzioni sul piano pedagogico e psicologico: la riflessione sistematica su questo argomento prende il via negli anni Trenta, permettendo una rivalutazione più generale ed estesa del valore educativo del teatro. Il Binomio Teatro ed Educazione considera le arti espressive come una particolare forma di linguaggio, di dialogo, sempre vivo nuovo e originale e ci si domanda se il teatro non possa rappresentare in questo caso una liberazione dal meccanicismo e dal tecnicismo caratteristici del nostro tempo. Il teatro quindi come via di libertà che non ha vincoli, che esprime liberamente chi lo crea, nell'attimo in cui lo crea e secondo la volontà che lo crea: un teatro che è per sua natura stessa "attualità" e "novità". Le attività teatrali diventano così fonte di creatività, stimolatrici di espressività e mezzo efficace di comunicazione umana e sociale; in particolare favoriscono lo sviluppo delle facoltà creative, le arricchiscono, le completano e le perfezionano attraverso il dialogo e la drammatizzazione; offrono la possibilità di esprimersi in maniera personale e trovare attraverso la propria creatività la fiducia in sé stessi.

SERATE A TEATRO

Teatro & Musica



Il settore delle attività di teatro e musica che comprende innanzitutto i teatri di tradizione, cioè quei teatri che hanno dimostrato di avere dato un impulso determinante alle tradizioni teatrali, artistiche e musicali, vuole promuovere attività musicali con particolare riferimento alla lirica, ai concerti, ai cori, alla promozione e al perfezionamento professionale, alle rassegne e ai festival, ai concorsi e ai complessi bandistici nel territorio della provincia.

Il teatro attraverso tali spazi, vuole promuovere tutte quelle strutture che producono e distribuiscono la musica nel nostro territorio, valorizzando il repertorio contemporaneo ed europeo e promuovendo la conservazione e la valorizzazione del repertorio classico tramite il recupero del patrimonio musicale locale. Nel promuovere la produzione musicale si punta a favorire la qualità, l'innovazione, la ricerca, ma anche la sperimentazione di nuove tecniche e stili favorendo il ricambio generazionale.

Inoltre l'innovazione dei linguaggi e delle tecniche di composizione e di esecuzione porta alla ricerca e alla creazione di rapporti con le scuole di ogni ordine e

grado e le università attuando momenti di formazione e preparazione agli eventi musicali idonei a favorire l'accrescimento della conoscenza musicale sul territorio consentendo così la possibilità di accedere a tale cultura un pubblico sempre più ampio con riguardo alle nuove generazioni e alle categorie meno favorite.

CONCERTI

OPERETTE

LE PRIME CINEMATOGRAFICHE



Teatro&Danza

I progetto Teatro-Danza vuole favorire, attraverso una serie di spettacoli e corsi di formazione, la qualità artistica e il costante rinnovamento dell'offerta della danza italiana al fine di consentire a un pubblico sempre più ampio, con particolare riguardo alle nuove generazioni e alle categorie meno favorite, di accedere alla cultura della danza. Inoltre, il progetto con la produzione di spettacoli di danza, vuole promuovere la qualità, l'innovazione, la ricerca, la sperimentazione di nuove tecniche e nuovi stili, anche favorendo il ricambio generazionale. Il progetto, fra gli scopi che si propone di realizzare, attraverso la produzione di nuove opere e la valorizzazione del repertorio contemporaneo italiano ed europeo, la conservazione, il recupero e la valorizzazione del repertorio classico della danza, sostenendo la formazione, tutelando le professionalità in campo artistico, tecnico e organizzativo è quello sicuramente d'incentivare la distribuzione e la diffusione della danza italiana e la formazione di un pubblico.

SPETTACOLI DI DANZA CLASSICA

SPETTACOLI DI DANZA MODERNA E CONTEMPORANEA

TEATRO DANZA

Convegni e incontri sulla Cultura Teatrale



Si intende promuovere un ciclo di incontri che trattano di temi legati alla cultura teatrale. Non saranno incontri dal taglio strettamente accademico, ma sono pensati per una serie di appuntamenti che consentono di approfondire alcuni particolari aspetti dell'arte teatrale e dei processi culturali. Gli incontri sono rivolti a tutti coloro che hanno interesse ad approfondire le tematiche in questione e sono finalizzati a fornire informazioni e conoscenze sulla cultura teatrale, in particolar modo sulla storia del teatro e dello spettacolo, allo scopo di formare un pubblico appassionato e consapevole. Gli incontri avranno forma di conferenza; i relatori saranno docenti universitari, artisti e professionisti del settore.



LA REGIA TEATRALE DEL NOVECENTO

LA DRAMMATURGIA ITALIANA DEL PRIMO NOVECENTO: DAL TESTO ALLA MESSINSCENA

SEMINARIO DI STUDIO SUL TEATRO DIALETTALE MILANESE

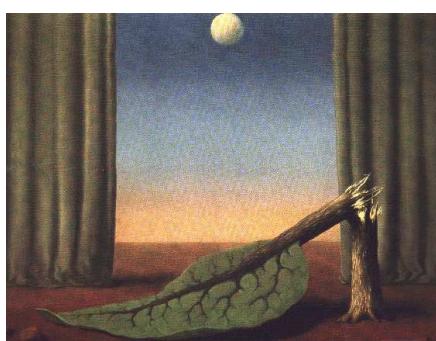
SEMINARIO DI STUDIO SUI CREPUSCOLARI

SEMINARIO DI STUDIO SUL TEATRO FUTURISTA

SEMINARIO DI STUDIO SUL TEATRO DI BASE

SEMINARIO DI STUDIO SUL TEATRO E LA DANZA MODERNA CONTEMPORANEA

**SEMINARI DI STUDIO SUL TEATRO E LA LETTERATURA STRANIERA
(SHAKESPEARE, CECHOV, BRECHT, MOLIERE)**



CONVEGNO

Artistica-MENTE

Il progetto “ARTISTICA-MENTE” si concretizza nell’organizzazione e nella realizzazione di giornate di studio attraverso le quali si propone di avviare su ampia scala una riflessione sulla relazione possibile tra arte/educazione/territorio, partendo dalla convinzione che le Arti in generale e le Arti sceniche in particolare siano forti “spazi” educativi e formativi.

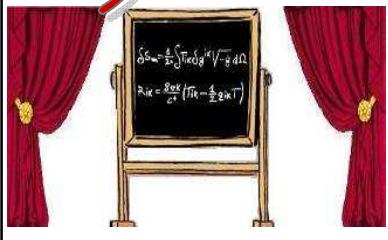
“ARTISTICA-MENTE” s’inserisce in un ampio panorama di ricerca che vede coinvolti il CRT- Teatro Educazione del comune di Fagnano Olona, il Master “Creatività e crescita personale attraverso la teatralità” della Facoltà di Psicologia e Scienze della Formazione dell’Università Cattolica di Milano, l’associazione Edartes- Percorsi d’arte e diverse scuole ed enti che vogliono porre attenzione al valore pedagogico-educativo delle arti.

Il programma, ancora in fase di definizione, prevede due giornate articolate in un percorso che partendo dall’approccio teorico si concretizzerà in laboratori e stage rivolti al pubblico



R
A
S
S
E
G
N
A

"Scuole A Teatro"



La rassegna "Scuole a teatro" è un progetto che si propone di divulgare la cultura teatrale fra le giovani generazioni, offrendo a tutte le scuole dei comuni del territorio, non solo uno spazio scenico in cui rappresentare esperienze di teatro nate direttamente all'interno delle scuole, ma anche un'occasione per tutti, partecipanti e non, di incontro e confronto sulle diverse esperienze espressive e teatrali. E' importante che i ragazzi fin dalla scuola vengano messi in grado di comprendere il linguaggio teatrale, dal momento che si ritiene il teatro un elemento indispensabile alla formazione di una libera ed armonica personalità umana; esso infatti può aiutare gruppi e persone a riscoprire il piacere di agire, di sperimentare forme diverse di comunicazione favorendo una crescita integrata di tutti i livelli della personalità. In quest'ottica il teatro non deve essere considerato fine a se stesso, ma deve dar vita ad un'attività che si ponga come fine ultimo uno scopo educativo di formazione umana e di orientamento, credendo incondizionatamente nelle potenzialità di ogni individuo e supportando la persona nella presa di coscienza della propria individualità e nella riscoperta del bisogno di esprimersi.





INFORMA

INIZI



Il teatro:

posti a sedere posti per disabili in carrozzina

Lo spettatore potrà usufruire dei seguenti servizi aggiuntivi:

- Bar interno
- Servizio guardaroba gratuito

Parcheggio gratuito

Biglietteria

La biglietteria è aperta dal nei seguenti orari:

-
-

Giorni di chiusura:

Nei giorni di spettacolo il servizio biglietteria sarà disponibile da un'ora prima dell'inizio dello spettacolo, fino all'inizio dello stesso.

INIZIO PREVENDITA BIGLIETTI DA

INTERO: RIDOTTO:

Il rimborso del biglietto verrà effettuato solo in caso di annullamento dello spettacolo con esclusione del diritto di prevendita.

In caso di smarrimento del biglietto d'ingresso non verrà consentito l'ingresso in sala, salvo acquistare un nuovo biglietto a seconda della disponibilità dei posti.

L'acquisto di un biglietto o la sottoscrizione di un abbonamento comporta l'accettazione del regolamento del Teatro.

Prenotazione Telefonica

La prenotazione telefonica al numero 0331 811211 è ammessa negli orari di apertura della cassa entro la scadenza che verrà indicata al momento della prenotazione; oltre il termine indicato i biglietti prenotati e non ritirati verranno nuovamente messi in vendita.

Modalità di pagamento

Denaro contante Vaglia postale Carta di credito/bancomat

Le riduzioni

Possono acquistare biglietti a prezzo ridotto per le repliche e per gli spettacoli che prevedono tale tipologia di biglietto:

- giovani fino a 26 anni
- anziani oltre i 65 anni
- i diversamente abili con 1 accompagnatore; in proposito segnaliamo che il teatro mette a disposizione posti per disabili in carrozzina per ogni replica: è pertanto necessario che gli utenti interessati e i loro accompagnatori effettuino una regolare prenotazione.
- I tesserati di Associazioni attive a livello nazionale e convenzionate con il teatro.

Il pubblico organizzato

Enti, Associazioni, Cral che abbiano stipulato una convenzione con il Teatro potranno usufruire del prezzo di biglietto ridotto per gruppi di spettatori paganti non inferiori a 10; per gruppi di minimo 20 persone paganti verrà offerto 1 ingresso omaggio.

Enti, Associazioni, Cral che intendano effettuare una prenotazione dovranno inviare un fax di richiesta di opzione, per un numero massimo di 20 posti eventualmente ripetibile, al numero 0331 811211 all'attenzione del Teatro Nuovo; tale opzione deve ritenersi valida in presenza di un nostro fax di conferma.

Il pagamento ed il ritiro dei biglietti confermati dovrà essere effettuato entro la data indicata sul fax di conferma previo appuntamento telefonico.

In nessun caso i gruppi potranno effettuare il pagamento dei biglietti la sera stessa dello spettacolo.

Abbonamenti

La tessera di abbonamento è personale e non cedibile e per essere ritenuta valida dovrà riportare la generalità dell'abbonato e il posto assegnato. Non sarà possibile accedere alla sala con tessere recanti cancellature o correzioni. La consegna delle tessere è subordinata al pagamento completo delle stesse. Qualora l'abbonato sia impossibilitato ad assistere ad uno o più degli spettacoli in abbonamento, non potrà assistere ad altri a titolo di compensazione. In caso di sospensione di uno spettacolo, il tagliando verrà rimborsato solo in caso di definitivo annullo dello spettacolo. Per cause di forza maggiore il Teatro si riserva la possibilità di apportare modifiche al programma e alla disponibilità dei posti in sala.

Regolamento di sala

Orario di inizio degli spettacoli:

- Serale ore 21.00.
- Pomeridiana ore 15.30, salvo diversa indicazione.

Gli spettatori sono invitati ad essere puntuali al fine di consentire il regolare svolgimento degli spettacoli. Non sarà consentito l'ingresso in sala a spettacolo iniziato salvo all'intervallo, qualora previsto.

In caso di smarrimento del biglietto non verrà consentito l'ingresso in sala, salvo acquistare un nuovo biglietto a seconda della disponibilità dei posti.

A spettacolo iniziato si chiede al gentile pubblico di spegnere i telefoni cellulari.

Per causa di forza maggiore o per particolari esigenze tecniche di allestimento scenico degli spettacoli, la Direzione si riserva la possibilità di effettuare cambi di posto la sera stessa dello spettacolo. Si ricorda al gentile pubblico che in sala e nel foyer è vietato fumare.

Si precisa inoltre che è vietato:

- introdurre in sala ombrelli ed altri oggetti che potrebbero recare danno a persone o cose;
- consumare in sala cibi o bevande;
- effettuare fotografie, registrazioni audio o video, se non preventivamente autorizzate dalla Direzione del Teatro in accordo con gli artisti;

Il personale del Teatro è autorizzato al ritiro dei materiali non autorizzati eventualmente introdotti in sala.

Il Teatro non si assume alcuna responsabilità per oggetti e/o indumenti personali lasciati incustoditi in Teatro.



Il parcheggio

In occasione degli spettacoli l'Oratorio mette a disposizione l'adiacente campo da calcio, raggiungibile dall'ingresso in via Palestrina.